

Tevere Nera News

IL CONSORZIO E GLI ALTRI



Il Consorzio di Bonifica Tevere Nera con la sua attività interagisce con una serie di operatori, enti, istituzioni



Un fiume di iniziative

Approfondiamo insieme la conoscenza del Consorzio di bonifica Tevere-Nera



Settore lavori

Facciamo insieme il punto della situazione dei lavori svolti dal Consorzio nell'anno 2010



Il Direttore Unico
Ing. Bruno Alessandrini

IL CONSORZIO E GLI ALTRI

Il Consorzio di Bonifica Tevere Nera con la sua attività interagisce con una serie di operatori, enti, istituzioni, contribuenti, all'interno di un universo abbastanza complesso che caratterizza ormai da anni la organizzazione sociale italiana. Il Consorzio è un ente costituito con D.P.R. del 31 marzo 1972, di diritto pubblico che opera sotto il controllo della Regione dell'Umbria secondo le attribuzioni affidate con la legge regionale n.30/04, e s.m.i. e sotto il controllo della Regione Lazio per il carattere di interregionalità del consorzio stesso. In virtù delle attribuzioni affidategli, il Consorzio opera sul territorio con finanziamenti regionali, statali e propri, secondo piani di manutenzione annuali e triennali, ed, inoltre, stringe accordi di programma con le amministrazioni provinciali e comunali per la esecuzione di lavori di interesse collettivo con la forma del cofinanziamento. In linea con i principi fondamentali della missione di bonifica, il consorzio da molti anni promuove studi di miglioramento e progetti di sviluppo della difesa idraulica del territorio in conformità alle normative nazionali ed alle linee guida dell'autorità di bacino, perseguendo i previsti vantaggi in termini di sicurezza della popolazione e di conservazione dei beni immobili, quando tali progetti vengono realizzati.

Il Consorzio fa parte dell'A.N.B.I., Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, insieme ad oltre 125 Consorzi presenti sul territorio nazionale, associazione che svolge una intensa attività di coordinamento finalizzata al consolidamento ed allo sviluppo della cultura della bonifica e del miglioramento fondiario in regime di autogoverno. Frequenti sono le conferenze organizzative che impegnano i rappresentanti di vari Consorzi nel confrontarsi su rapporti di attività realizzate ed di innovazioni tecnologiche applicate, allo scopo di fornire indicazioni utili per la ottimizzazione delle risorse impiegate ed alla omogeneizzazione dei comportamenti nei diversi ambiti territoriali. Ritornando a noi, il Consorzio di Bonifica Tevere Nera, forte della conoscenza specifica del territorio, interagisce virtuosamente da anni con gli enti locali di stanza a Terni, sede del Consorzio, in modo particolare con l'Amministrazione Provinciale di Terni nell'ambito della Protezione Civile per il rischio idrogeologico derivante da eventi di piena dei corsi d'acqua, con l'attività in pronta reperibilità del proprio personale e dei propri mezzi, assicurando l'intervento immediato nelle aree di massima criticità.

Ebbene, tutto questo dinamismo e concretezza di interventi, tutta questa vivacità di intenti derivante dall'appartenenza culturale ad un mondo specialistico sempre presente sui problemi e sempre in evoluzione, questo modello consortile di utilizzo di fondi pubblici e privati, che stante la situazione della finanza pubblica dovrebbe essere considerato come innovativo e, quindi, sviluppato sulla base di esperienze cooperativistiche di servizi diretti al cittadino, non bastano, in terra di Umbria, a far sì che il Consorzio continui la sua opera fattiva e la migliori sempre di più: è recente il disegno di legge regionale sul riordino delle Comunità Montane che tocca anche i Consorzi di bonifica. La Regione dell'Umbria su questo tema dimostra di andare in controtendenza rispetto al resto dell'Italia, che in occasione delle recenti e drammatiche alluvioni ha tributato ai Consorzi il plauso per contributo offerto per fronteggiare l'emergenza e per prevenire ulteriori situazioni di rischio.



P.zza E. Fermi, 5 - 05100 TERNI
Tel. 0744 545711 (n.4 linee)
Fax 0744 545790

Ente di Diritto Pubblico - costituito con D.P.R. 31-3-72
Superficie del comprensorio Ha. 177.779 di cui:
in provincia di Terni Ha. 128.366, in provincia di Perugia Ha.
34.482 e in provincia di Viterbo Ha. 14.931

Codice Fiscale / P.IVA 80000110553
C/C Postale 10792059
consorzio@teverenera@pec.it

Tevere Nera News

Periodico di informazione del Consorzio di Bonifica
Tevere-Nera - n.1 / 2010

iscritto al n° 15/2010
del Registro dei Giornali e Periodici
del Tribunale di Terni

Tiratura 50.000 copie

direttore responsabile
Stefano Lupi

comitato di redazione

Alessandrini Bruno
Fausti Emanuele
Leli Barbara
Marrone Vincenzo
Pagliari Carla
Peri Danilo

consiglio di amministrazione

Contessa Vittorio (Presidente)
Fausti Emanuele (Vicepresidente)
Ballo Gianni
Matteucci Ortensio
Monteforte Antonio
Montori Moreno
Ruffo Rufo
Tranquilli Giuseppe

progetto grafico e impaginazione

Euromedia S.r.l.

stampa

Union Printing

sito web

www.teverenera.it

per l'invio di mail o suggerimenti
teverenera@teverenera.it



Valutazioni e considerazioni del Presidente del Consorzio

In questi anni abbiamo lavorato seriamente per ripristinare la giusta verità con fatti ed azioni concrete, non indulgendo in polemiche che pure hanno violentemente interessato l'Ente e la mia persona. Anche la Commissione Tributaria Provinciale di Terni era orientata ad accogliere quasi la totalità dei ricorsi presentati dai contribuenti tramite il comitato antitasse, costituitosi a Terni in quest'ultimo decennio. Vogliamo pertanto far chiarezza, iniziando a definire le esatte competenze del Consorzio, richiamando la Conferenza Stato-Regioni del 18 settembre 2008, in merito alle attività effettivamente svolte dai Consorzi in Italia :

1. difesa idrogeologica del territorio;
2. difesa idraulica del territorio;
3. disponibilità irrigua.

Questi basilari concetti sono stati recepiti con emendamenti dalla Legge Regionale dell'Umbria n. 30/2004 e dalla Legge Regionale n. 16/2008. La Corte di Cassazione, con successive sentenze, li ha ulteriormente riaffermati. Il contributo consortile quindi, è dovuto dall'immobile situato all'interno del perimetro di contribuenza, che trae dalle opere svolte dal Consorzio un beneficio nei termini di salvaguardia o crescita del valore economico. Spetta al contribuente e non all'Ente impositore dimostrare che non c'è tale beneficio. Oltre 4.000 sentenze della Commissione Tributaria Provinciale avvalorano questa tesi.

Il C.d.A. del Consorzio deliberò negli anni passati la sospensione del contributo per gli immobili situati nel centro storico di Terni, in attesa di chiarimenti tra Stato e Regioni, successivamente sopraggiunti. Pertanto la contribuenza sospesa a suo tempo, nel 2010 verrà ripristinata. I cittadini rivendicano con diritto l'erogazione di servizi a fronte del pagamento del contributo consortile: su queste basi ha agito l'attuale C.d.A.



Le opere svolte quotidianamente dal Consorzio rivestono un ruolo importante per l'agricoltura e per il tessuto urbano, in quanto destinate alla prevenzione dei disastri ambientali ed alla messa in sicurezza delle nostre città. In linea con l'intesa nazionale tra ANCI e Consorzi di Bonifica, vorrei segnalare alcune significative iniziative:

- la stipula di un Protocollo di Intesa con la Provincia di Terni riguardo la manutenzione ed il monitoraggio dei corsi d'acqua ad alta criticità idraulica;
- la firma di Accordi di Programma con diversi Comuni del comprensorio consortile per mantenere strade interpoderali di interesse pubblico.

Sulla base di quanto detto, mi auguro che il Consorzio, le professionalità e le competenze da esso espresse, vengano debitamente considerate dai contribuenti e dalle Istituzioni Locali, in particolare dalla Regione che sta attualmente discutendo sulla riforma di alcuni enti endoregionali, tra i quali figurerebbero anche i Consorzi. Su questo tema assai poco realistico, rinvio l'approfondimento nei competenti tavoli partecipativi.



Vicepresidente del Consorzio
Emanuele Fausti

UN "FIUME" DI INIZIATIVE

In qualità di Vicepresidente con delega alla comunicazione colgo questa prima occasione di "dialogo" per invitare tutti i Consorziati ad approfondire attraverso questo periodico la conoscenza del Consorzio di Bonifica, i compiti che gli sono affidati e, soprattutto, l'attività che svolge. In un comprensorio sempre più urbanizzato, in cui le infrastrutture di bonifica si sono ormai "nascoste" agli occhi dei residenti malgrado la dipendenza e l'integrità del territorio siano con queste in connessione assai stretta, l'aspetto informativo assume un ruolo importantissimo.

Il presente notiziario, che viene recapitato ad ogni contribuente, si prefigge appunto lo scopo di colmare, nei limiti del possibile, le lacune conoscitive e di avviare una linea di dialogo tra l'Ente ed i consorziati.

Sarà, perciò, più "guida" che opuscolo, con un taglio editoriale necessariamente nozionistico, piano ed essenziale. Confido che dalla lettura delle pagine che seguono possano cadere tanti luoghi comuni che, talvolta, un'informazione frettolosa, sommaria, e spesso, faziosa e strumentale ha generato nei riguardi del Consorzio.

Il "dialogo" si sposterà presto sul territorio e nelle scuole, con passeggiate ecologiche, biciclettate, mostre, convegni, feste popolari, esercitazioni di protezione civile.



Per la prima volta sarà organizzata la "settimana della bonifica" nel corso della quale gli impianti idrovori e idraulici saranno aperti al pubblico per visite guidate. Per l'intero arco della Settimana, grande attenzione, verrà dedicata al mondo della scuola, per il quale è in programma la prima edizione di "Amica Acqua", concorso rivolto alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado della provincia di Terni.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare le nuove generazioni sul tema dell'acqua e della tutela delle risorse idriche e dell'ambiente in generale con approfondimenti sulle attività di bonifica in città, nelle aree produttive, in pianura ed in montagna.

Inoltre, si sta pensando di realizzare un "laghetto dell'Amore" nei giardini di viale Trento e un "percorso della Pesca" in un tratto del fiume Nera che va da ponte Allende fino alla diga di Recentino e oltre.

L'intero progetto, lungo diversi chilometri, abbinerebbe il servizio dell'attività di bonifica alla fruizione ciclopedonale turistica, di alcune zone grazie al posizionamento di apposita cartellonistica ed alla creazione di aree di sosta.

A voi tutti un saluto sperando di incontrarvi ad una delle prossime iniziative.





www.vicariocommunication.it

**Per la tua pubblicità
su questa rivista,
contattaci**

Nuove strategie Nuovi servizi Nuovi media

Terni - Via del Maglio, 6 - Tel. 0744.304137
info@vicariocommunication.it



Per l'anno 2010, sono stati eseguiti dal Consorzio gli interventi di manutenzione necessari per garantire l'efficienza idraulica di tutti i corsi d'acqua che interessano le aree urbane di Terni e Narni. Sono stati pertanto sistemati, nei loro tratti più evidenti dal punto di vista della criticità o interferenza con infrastrutture viarie od altro:

- i fossi Rivo e suoi affluenti Calcinare e Brecciaiolo;
- il fosso Lagarello;
- i fossi Schiglie, Gabelletta e suo affluente fosso di Cesi;
- il fosso di Toano;
- i fossi Valenza e Vallecaprina;
- il fosso Vallo e suoi affluenti Morgnano e Collescipoli;
- il fosso Carone;
- il fosso Fiaia;
- il fosso Copparone e suo affluente S.Lorenzo.

Fosso Schiglie - Gabelletta (Terni)



Fosso di Valenza - Via Ippocrate (Terni)



Sempre nel 2010, il Consorzio ha realizzato importanti interventi di manutenzione e/o ripristino officiosità idraulica :

- sul torrente Naja e suo affluente fosso Martorelli in comune di Acquasparta;
- sul torrente Tescino e suoi affluenti Casal di Mezzo e Catalone in comune di Spoleto;
- sui fossi Quadro, Vorga, S. Antonio e Pietraia in comune di Todi;
- sul torrente Aia ed affluenti in comune di Narni;
- ed ancora altri su tratti di corsi d'acqua nei comuni di Sangemini, Amelia, Attigliano e Graffignano.

Torrente Naja - Acquasparta



Fosso Casal di Mezzo - Strettura (Spoleto)



Altri interventi della medesima natura, realizzati dal Consorzio, hanno interessato alcuni tratti :

- del torrente Naja e suo affluente fosso di Caino in comune di Massa Martana;
- del fosso Porcianese in comune di Lugnano in Teverina;
- del fosso di Stifone in comune di Narni.

Fosso Porcianese - Lugnano in Teverina



Torrente Naja - Loc. Ponte Naja (Todi)



A seguito delle copiose piogge del gennaio scorso, il Consorzio ha realizzato, nel comune di Todi due interventi di somma urgenza:

- uno sul torrente Naja in Loc. Ponte Naja per la messa in sicurezza di un tratto di sponda nelle immediate vicinanze di un'area abitata;
- l'altro sul fosso S.Damiano per il ripristino della pubblica viabilità della strada comunale denominata "della Marcigliana", mediante la demolizione ed il rifacimento di un ponte.

Fosso Lavatore - Montefranco e Spoleto



In ultimo, tra la fine di novembre e gli inizi di dicembre del 2010, a seguito delle abbondanti piogge, il Consorzio, anche in adempimento alla "Direttiva Regionale per l'allertamento dei rischi idrogeologici e per la gestione delle relative emergenze" - dalla quale è anche conseguito il Protocollo con la Provincia di Terni per il Presidio Territoriale Idraulico in data 30/11/2010 - è intervenuto in vari corsi d'acqua nei comuni di Terni, Amelia, Montecastelli e Montefranco. In alcuni casi è stata ripristinata la viabilità in adiacenza a corsi d'acqua, in altri sono stati messi in sicurezza tratti di alveo al fine di scongiurare pericoli alla pubblica incolumità.



Presidente ANBI
Massimo Gargano

I CONSORZI DI BONIFICA E DI IRRIGAZIONE

Il territorio e la sua sicurezza sono valori fondamentali per la vita e lo sviluppo di un Paese. Ciò è tanto più vero per l'Italia, costruita dall'uomo nel corso dei secoli, assicurando la regimazione dei corsi d'acqua e la sistemazione e consolidamento dei terreni collinari e montani. Il nostro Paese costituisce una rinomata meta turistica per il suo patrimonio di bellezze naturali ed artistiche, ma anche per le produzioni agricole di pregio e per l'eccellente enogastronomia. Oltre il 15% del PIL del nostro Paese è dovuto alle economie legate ai valori del territorio. Soggetti fondamentali per la conservazione e la gestione del territorio sono certamente i Consorzi di bonifica e di irrigazione.

Chi nega questa realtà, fatta di competenza ed efficienza, o parla senza conoscere oppure fa riferimento ad una realtà immaginata, ma non veritiera. In relazione alla difesa del suolo in Italia, quasi 7 milioni di ettari hanno bisogno di opere di scolo delle acque e di questi, 1.200.000 ettari sono a sollevamento meccanico. I Consorzi di bonifica e di irrigazione gestiscono 92.000 chilometri di canali principali e derivati, di cui 47.000 ad uso promiscuo; 9.200 chilometri di argini fluviali o marini; circa 23.000 briglie e sbarramenti per la laminazione delle piene; 750 impianti idrovori con una potenza complessiva di oltre 430.000 kilowatt; 78.000 ettari di aree forestali. Queste opere vanno mantenute in efficienza ed adeguate in ragione dei cambiamenti climatici e della antropizzazione eccessiva, cosa che i Consorzi fanno preventivamente, silenziosamente ed evitando ai territori di andare a fare la conta ed il pianto postumo quando accadono eventi come quelli recenti in Veneto, Toscana, Campania, ecc.

Per consentire la vita e lo sviluppo economico è necessario assicurarsi la disponibilità dell'acqua sia per l'uso civile che per quello agricolo. Con riferimento all'irrigazione, i Consorzi gestiscono 90.000 chilometri di canali principali e derivati, di cui km 53.000 di condotte tubate; 914 invasi e vasche di compenso con una capacità totale superiore ai 2 miliardi di metri cubi; 600 traverse fluviali; 1.300 impianti di sollevamento con una potenza di oltre 310.000 kilowatt; circa 1.800 pozzi; 3.300.000 ettari attrezzati con opere di irrigazione, di cui oltre ha 900.000 con consegna a pressione. Questo patrimonio di opere, indispensabili per garantire la difesa del suolo, la conservazione del territorio e la disponibilità di acqua irrigua, cioè la possibilità di ottenere i prodotti agricoli, è affidato ai Consorzi di bonifica e di irrigazione che ne curano l'esercizio e la manutenzione ordinaria. Come sancito anche dalla Conferenza Stato-Regioni, con i criteri per il riordino dei Consorzi, attualmente esiste una intersettorialità e polivalenza della bonifica che con le sue azioni concorre alla sicurezza territoriale, ambientale ed alimentare.

Le spese per l'esercizio e la manutenzione delle opere prima indicate, nonché per lo svolgimento delle altre azioni svolte sul territorio vengono ripartite tra i proprietari consorziati sulla base del beneficio ricevuto. Gli stessi proprietari poi eleggono le amministrazioni consortili. Si realizza così il principio della sussidiarietà sul territorio grazie all'autofinanziamento ed all'autogoverno dei Consorzi, enti pubblici che, svolgendo funzioni di pubblica utilità, sono soggetti al controllo degli organi regionali.



Un modello gestionale che costa infinitamente meno di qualsiasi altro soggetto e che vede i consorziati protagonisti attivi.

Limitandosi agli aspetti relativi alla realizzazione degli interventi nei territori definiti idraulicamente in cui operano i Consorzi di bonifica e di irrigazione (comprensori di bonifica) si rileva che essi operano su oltre 17 milioni di ettari (più della metà del territorio nazionale), e che essi attraverso una capillare presenza sul territorio, contribuiscono in maniera determinante a garantire la difesa del suolo e la tutela dell'ambiente. Alla luce della vigente legislazione nazionale e regionale i Consorzi di bonifica hanno competenza per la realizzazione e la gestione, nei predetti territori, di un insieme di opere e di azioni finalizzate alla difesa e conservazione del suolo, alla regolazione e gestione delle acque e alla salvaguardia ambientale.

Essi, presenti capillarmente sul territorio nazionale, con puntuale conoscenza dello stesso e con un organizzazione che conta specifiche professionalità sono tra i soggetti più idonei a collaborare con le altre istituzioni locali competenti per la realizzazione di un piano per la riduzione del rischio idrogeologico. Né può trascurarsi che la sicurezza territoriale richiede azioni coordinate e sinergiche tra i diversi soggetti istituzionalmente competenti. Conseguentemente è necessaria la concertazione e collaborazione sul territorio attraverso gli strumenti che la legislazione contempla, quali protocolli d'intesa e accordi interistituzionali.

Si realizza così l'auspicato federalismo cooperativo, basato su interventi concertati e condivisi, con una forte cooperazione istituzionale tra i diversi soggetti, ciascuno per le proprie competenze. Sono certo che l'esperienza Umbra vada in questa direzione trattandosi di una regione dove il 100% dei Comuni è classificato ad elevato rischio idrogeologico, dove l'agricoltura del made in Italy è strategica per le imprese agricole, per l'economia del turismo, la qualità della vita dei suoi cittadini e di uno straordinario ambiente che però deve essere mantenuto e tutelato, esattamente quello a cui sono deputati i Consorzi di Bonifica.

UN UFFICIO CHE INCONTRA I CONTRIBUENTI

Il Capo Settore Legale
D.ssa Carla Pagliari



Il Settore Legale ha continui contatti con i contribuenti per la parte relativa ai contributi consortili, le gare d'appalto e relativi contratti, nonché al contenzioso del Consorzio stesso. Invitiamo pertanto i contribuenti a rivolgersi all'Ufficio per ogni chiarimento circa la legalità del contributo annuale, gli avvisi di pagamento, il ruolo del Consorzio sul territorio, l'attività svolta.

Spesso riceviamo persone inquiete, arrabbiate perché disinformate o peggio ancora male informate. Il più delle volte rimangono soddisfatte del colloquio, consapevoli di avere esercitato un diritto che consente loro di: chiarire perplessità, approfondire informazioni relative all'attività dell'Ente, conoscerne gli interventi programmati, formulare richieste di sopralluogo o segnalare esigenze particolari.

Il personale impiegato è assolutamente disponibile con i contribuenti consortili, con i quali si sta ulteriormente consolidando il rapporto di correttezza e di fiducia. Si rammenta che l'archivio catastale consortile utilizzato per la formazione del ruolo di contribuenza, viene aggiornato non solo direttamente presentando presso l'ufficio competente gli atti formali comprovanti il passaggio di proprietà (contratto di compravendita, sentenza del giudice, atto di esproprio), ma acquisendo annualmente i dati presso le Agenzie del Territorio delle province di Terni, Perugia e Viterbo.

Il comprensorio di operatività consortile è interprovinciale, ed è costituito da 35 Comuni :

- 23 in Provincia di Terni
- 9 in Provincia di Viterbo
- 3 in Provincia di Perugia

I contribuenti oggetto di tassazione tra catasto terreni e catasto urbano sono circa 100.000. L'archivio anagrafico viene aggiornato su segnalazione dei singoli contribuenti o su consultazione del sito del Ministero delle Finanze. Lo stesso ufficio cura le conferenze dei servizi per la richiesta di autorizzazioni e nullaosta ad eseguire i lavori progettati dall'ufficio tecnico del Consorzio o da professionisti esterni incaricati; gestisce le procedure di occupazione o esproprio dei terreni necessari all'esecuzione delle opere consortili.

L'affidamento dei lavori, servizi e forniture viene appaltato mediante procedure di gara. A riguardo informiamo che il consorzio sta appaltando mediante procedura aperta i "lavori di sistemazione idraulica del fiume Nera per la messa in sicurezza delle aree a maggior rischio di inondazione della conca ternana, 2° str. esecutivo" di importo a base d'asta pari a circa 600 mila euro.

Annualmente vengono, inoltre, eseguiti i lavori di manutenzione delle condotte e dei canali di irrigazione consortili a servizio dell'agricoltura e, nel centro urbano di Terni, con funzione di raccolta delle acque bianche. Nel corso dell'anno vengono, altresì eseguiti circa 50 interventi (affidati mediante procedure negoziate o cottimo) su vari corsi d'acqua ricadenti nel comprensorio consortile. Detti interventi non di rado sono di natura urgente per il ripristino dei danni causati da eventi alluvionali.

**Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e il mercoledì dalle 15.30 alle 17.00**

Il Consorzio offre un servizio gratuito di Call Center al numero verde

800 189 588

fax 800190555

con il seguente orario:

dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e nei pomeriggi dal lunedì al giovedì dalle 14.00 alle 17.00.

Servizi per il pubblico

1. spiegazione dettagliata del tributo;
2. informazione sui compiti istituzionali del Consorzio;
3. illustrazione lavori eseguiti dal Consorzio;
4. ristampa avviso di pagamento in caso di smarrimento dello stesso e compilazione bollettini di c/c postale per effettuare il pagamento;
5. situazione dei pagamenti;
6. voltura immediata nel caso di cambio di proprietà o variazione di indirizzo;
7. scarico immediato avviso di pagamento

